



Questo governo va cacciato



La globalizzazione di Dio: religione e pace nelle scienze sociali

Johan Galtung

Glasgow, Associazione Sociologica Britannica,
Evento Presidenziale:

Cercherò di collegare i cinque termini contenuti nel tema che mi è stato proposto, cominciando dal fondo, le scienze sociali, facendo due ricognizioni, una per la diagnosi, l'altra per la terapia. Le scienze sociali sono figlie del sistema statale occidentale del 1648 e dell'illuminismo laico un secolo più tardi; entrambi in declino con Gaia, regioni, nazioni, società civile, localismo, globalismo, umanesimo, religioni esasperanti. Esse hanno reificato l'entità stato-paese come unità d'analisi esplorando la condizione umana, e la razionalità insita nelle menti individuali occidentali come strumento. **Fu una nebbiosa isola del Mare del Nord a costruire l'economia come risparmio privatizzato**, competizione e sfruttamento, non un'isola del Pacifico benedetta dalla natura come conservazione e condivisione. > pag 2

Enrico Peyretti

Al momento di votare si fa quel che si può, che può essere il meno peggio, cioè il meglio relativamente possibile. Ma dopo si ricomincia a ragionare in modo ampio, e a parlare liberamente, guardando anche lontano, e non solo vicino. Ebbene, **questo governo va cacciato. Senza violenza, col metodo democratico, ma con la massima decisione politica.** È il "governo degli affari propri", **degli affari privati del suo piccolissimo capo**, aiutato dai suoi mantengoli e compari. Ora che il suo potere si è consolidato con le regionali, si deve consolidare il progetto per cacciarlo. Questo va detto e ridetto, e dimostrato, e martellato, proprio nel tempo fuori-elezioni. **E' in questo tempo che si forma e si**

rimforma l'opinione pubblica. Nel momento delle elezioni ci si adatta realisticamente. Nel tempo del dibattito si cerca la verità più avanti della realtà. **La verità di fatto è che questo governo, modellato su un piccolissimo uomo, immiserisce l'Italia.**

La parola è una forza grande. Conta più dei fatti perché spiega e orienta i fatti. I fatti sono sempre ambigui, oscuri. E' la parola che gli dà significato e li orienta. Gli operai della parola, gli intellettuali, informatori, educatori, devono esporsi alla luce, senza calcoli, e dire la verità brutta dell'Italia di oggi. Devono frustare il malcostume di cui il Piccolissimo è effetto e causa nel contempo. Forse non cambieranno le cose. Ma forse invece sì.

Questo governo del Piccolissimo piace a egoisti e ignoranti e ingannati: agli egoisti, che farebbero lo stesso se fossero al suo posto, perciò lo ammirano e lo approvano; piace agli ignoranti, appositamente mantenuti nell'ignoranza, che non sanno cosa sia la civiltà giuridica, la quale è la limitazione della forza fattuale, e non la sua traduzione in legge che

Lettera a Nichi Vendola sull'innovazione energetica

Saverio Russo

Senti i rumori di una **campagna elettorale** che non ha proposto niente per risolvere i problemi della gente, si è ritornati, dal giorno dopo lo scrutinio, al nostro fare quotidiano. Di queste ultime elezioni le cose che mi hanno colpito sono state essenzialmente due: le pose dei candidati nelle foto dei manifesti elettorali e **l'assenza di proposte concrete per risolvere i problemi di tutti** al di là degli schieramenti. Mai, come in questo periodo, dai partiti che par-



tecipavano alla campagna elettorale, non ho sentito, nei comizi, parlare di come si vogliono risolvere i problemi riguardanti la > pag 3

"Userò le TV per convincere gli italiani sul nucleare"



MAURO BIANI 2010 +GLUBI

obbliga tutti; piace agli **sprovveduti**, ingannati e intossicati per decenni dall'arma mediatica che quel tale si è procurato da gran tempo, con l'aiuto di complici, e dall'imperativo consumistico, che Pasolini aveva segnalato.

Ora il Piccolissimo stravolgerà la Costituzione. Non solo guida male, ma guasta la macchina, che è proprietà di tutti. Non farà riparazioni e ritocchi, ma guasti gravi, perché **il suo pensiero e il suo piano sono semplicemente l'autocrazia.** Nulla di meno. Non ci deve essere mediazione sul progetto anticostituzionale. Lui e i suoi devono restare soli con le loro malefatte.

La macchina e la casa della Repubblica (*res publica*, cioè la "cosa di tutti") non appartiene a chi comanda, neppure se fosse designato nel modo più corretto. Appartiene a tutti, e solamente tutti, o la grandissima parte, possono modificarla, ma non possono lecitamente rovinarla.

Il Piccolissimo ("uomo la cui statura supera l'altezza morale", come Sturzo disse di Giolitti, che era molto alto), il cui piano è notoriamente attuare il piano eversivo della P2, è l'avversario del bene comune. Va cacciato. Semplicemente cacciato. Certo, soltanto con la democrazia. Ma la democrazia non esiste senza chiarezza di visione e di volontà. **Va cacciato anche per il suo bene personale, perché è a rischio fisico e psicologico per l'ossessione del potere che lo possiede e lo costringe a mosse quantitativamente vincenti, ma umanamente disperate.** Come persona fa pena. È il più ingannato di tutti, avvolto nelle spirali del proprio gioco degli inganni. Che possa vivere i suoi ultimi anni libero dalla propria malattia. Ma che paghi i conti con la legge, vincolante anche per lui.

L'opposizione, se vuole esistere, deve proporre agli italiani la cacciata del Piccolissimo dal governo, dicendone chiarissimamente i motivi stringenti. La sua proposta positiva deve consistere nel perfetto contrario dei piani della P2. Si tratta, dunque, della difesa positiva della Costituzione nei suoi valori indisponibili, e della sua evoluzione coerente con i suoi valori fondanti, con la forma democratica e non autoritaria e personalistica dello Stato. Si tratta del primato indiscutibile dei bisogni e diritti di tutti sulle pretese di pochi o di uno solo: perciò giustizia sociale, lotta ai privilegi, equità e proporzionalità fiscale, quindi attuazione del super-articolo 3 della Costituzione. Si tratta di salvaguardia del futuro per le nuove generazioni, perciò restaurazione e tutela del territorio, "economia verde", e non grandiose

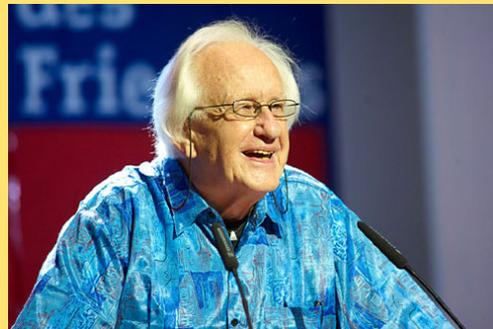
dalla prima pagina

La globalizzazione di Dio....

L'economia guida era quella dell'isola guida. E fu così che la geografia venne marcata-guastata da confini diritti tracciati da anglosassoni con overdosi di geometria euclidea di Eton-Harrow.

In un mondo così diviso, la pace fu ridotta a interessi statali in concorrenza; talvolta in guerra, talaltra in fragile equilibrio, sempre giudicando i sé dalle buone intenzioni e gli Altri dalle capacità inadeguate. La sociologia vedeva il mondo dall'angolo visivo degli stati, propagato dal suo gemello, i media.

La religione, re-ligare, riconnettersi, con quello che sta là fuori, tat tvam asi, unione promessa con un dio lassù o nel nirvana. C'era la lettura morbida per cui dio è immanente in tutti noi, e la lettura dura di un dio trascendente con un Popolo Eletto e una Terra Promessa, come quella che i Puritani esportarono dall'East Anglia via Leyden a Plymouth Rock; o i Wahhabiti un secolo dopo con



lo stesso messaggio per l'Arabia. Due estremismi l'uno contro l'altro, il primo che ha profanato l'Arabia nel 1915-'45-'91, il secondo facendo l'11 settembre 2001.

Dio era il nome per il sacro, per quell'unione "là fuori", uccisa in Occidente con un secolarismo che offriva individualismo materialista, consumismo, costi-benefici egoistici con anomia e tessuto sociale atomizzato, e una post-vita limitata a un pensionamento da golf o giardinaggio. Dio è diventato diritti umani-democrazia individualizzati e mercati globalizzati.

La globalizzazione assunse la forma dell'economia da isola nebbiosa: il mondo come un'isola sconfinata, aperta perfino alla speculazione economico-finanziaria con derivati tossici (uno scambio quotidiano di 4.2 trilioni di \$ al giorno); il cui epicentro era frattanto migrato dalla City di Londra a Wall Street.

Con 125.000 morti quotidiani di fame e malattie facilmente curabili.

Brutto. Tentiamo una seconda carrellata, multi-angolare, lasciando da parte il weberismo avalutativo (come valutereste un medico che vi passa al setaccio per ottenere dati ma non vi cura perché "scevro da valori"?).

Non sappiamo come prenderla forma una scienza globalizzata del ciclo natura-produzione-consumo che attinga all'esperienza umana di sempre e d'ogni dove, non guastata dai dilemmi vero-falso occidentali, con l'aggiunta di tetra-lemmi taoisti-buddhisti yin/yang. Ma non sarà solo economia da isola nebbiosa.

La sociologia dovrà occuparsi dell'umanità in quanto unità analitica, aggregata al globale, da non confondersi con la sociologia comparativa. Attingerà ad epistemi da tutti gli angoli, senza alcun monopolio Aristotele-Cartesio-Hume-Locke.

Si affaccia un paesaggio intellettuale chiamato Pace: caotico, con geometria frattale, un Passato di Traumi, un Presente di Conflitti, un Futuro di Progetti. Tre compiti chiave: Conciliazione, Mediazione, Costruzione. Ma le scienze sociali hanno segmentato la conoscenza e frammentato il mondo. Dobbiamo essere transnazionali, con una visione mondiale dall'alto, mappando parti e obiettivi, verificando gli obiettivi e i mezzi usati in base alla legittimità (un criterio per la quale sarebbero i diritti umani).

E ci serve molta creatività per rendere la realtà potenziale più accomodante; una nuova realtà empirica. Dobbiamo essere più transdisciplinari, attingendo a tutta la saggezza acquisita. E trans-livello, facendo sì che le intuizioni profonde in ambito interpersonale, ad esempio, ispirino quello inter-statale e inter-regionale, e viceversa.

La riluttanza a prendere le distanze dagli errori passati indica debolezza. Si guardi alle intrusioni occidentali nelle terre musulmane e si ricordi: il perpetratore ha la memoria corta; la vittima non dimentica mai. Si vedano i casi Sykes-Picot del 1915, Roosevelt-Ibn Saud del 1945, l'utilizzo dell'Arabia come base nel 1991. E' come vedere la pirateria al largo della Somalia ma non la pesca predatoria e la discarica di rifiuti tossici.

Le religioni non sono pro o contro la guerra o la pace; lo sono le loro letture; quelle dure, esclusive favoriscono la guerra; quelle morbide sono inclusive, come da uno Spinoza, un Buber, i Quaccheri, i Sufi; **e favoriscono la pace. Morbidi di tutto il mondo unitevi, e dialogate con i vostri fratelli e sorelle duri/e!** Abbiate fede nel sacro oltre gli individui, come per l'unità degli umani di Gandhi, l'ubuntu zulu, l'unità della vita buddhista. > pag 4



dalla prima pagina

Lettera a Nichi Vendola ...

privatizzazione dell'acqua, la **questione dei rifiuti**, le **fonti energetiche fossili**, l'inquinamento dell'aria del suolo e dell'acqua, il lavoro, e il futuro per chi oggi è adolescente o bambino, e domani sarà adulto, ma bisognoso di un posto di lavoro nella nostra società.

Nella nostra regione, la Puglia, è stato riconfermato come Governatore, Nichi Vendola e con questa lettera voglio rivolgergli un appello.

Caro Governatore,

siamo **la regione che sta installando più impianti solari fotovoltaici e questo è positivo. Ma siamo anche la Regione che in Europa produce più gas serra per via delle centrali elettriche e le attività industriali presenti.**

Dunque l'installazione degli impianti solari è finalizzato al risparmio della CO2 o a far fare i soldi alle grandi imprese?

Fino ad oggi, l'installazione di questi impianti ha proiettato la regione Puglia in un trend di sviluppo nel settore delle rinnovabili, facendoci conoscere nel resto del mondo. Infatti **oltre al fotovoltaico si installa: l'eolico, le biomasse liquide, le biomasse solide e tantissime centrali piccole che producono energia elettrica.**

Tranne il nucleare stiamo installando di tutto, ma ho la netta impressione che si sia persa di vista la finalità principale.

Investire nelle rinnovabili, infatti ha senso se si sostituiscono le fonti fossili tradizionali: solo così si diminuisce l'inquinamento e la produzione di CO2. Invece aggiungendo fonti energetiche rinnovabili a quelle già esistenti provenienti da fonti fossili non si diminuiscono le emissioni di CO2, l'inquinamento prodotto ha sempre le stesse emissioni e la stessa intensità.

Inoltre, sarebbero da realizzare impianti di produzione di energia piccoli e ben distribuiti per cominciare a spegnere le grandi centrali che, oltre a inquinare sono poco efficienti.

In questa situazione produrre energia dal sole serve solo a lavarci la coscienza, nella consapevolezza che la rete di distribuzione di energia e le loro fonti tradizionali minimizzano gli effetti della produzione da energia solare.

Mi piacerebbe sapere come la pensa in merito e quali sono i provvedimenti veri che la sua amministrazione nel prossimo quinquennio si accinge a varare sulle questioni ambientali e le problematiche ad esso strettamente collegate.

Capisco che il settore dell'energia è molto complesso per via delle tante leggi, i regolamenti e i tanti interessi, ma in questo settore c'è tutto da fare, per dare delle certezze ai nostri ragazzi. Il cambiamento climatico in primis e i problemi ad essi correlati non aspettano, forse per alcune problematiche siamo già in ritardo. Preoccupiamoci di conservare il pianeta abitabile per i nostri ragazzi, visto che non ne esiste uno di riserva!

Grazie.

Saverio Russo

e pericolose speculazioni. Si tratta di dare qualità alla vita della popolazione, perciò istruzione, informazione, comunicazione, come beni primari della libertà giusta, della società aperta, della ricchezza umana, al di sopra di tutti i profitti materiali particolari. Si tratta di restituire sicurezza ad una società artificialmente spaventata, ridotta nella gabbia degli egoismi tristi, mentre cadono gli steccati fra i popoli, e di farlo non con le politiche ingiuste securitarie e discriminanti, ma con la fiducia nelle legge fatta rispettare anzitutto a chi è più fortunato, a tutela dei più sfortunati, nativi o immigrati.

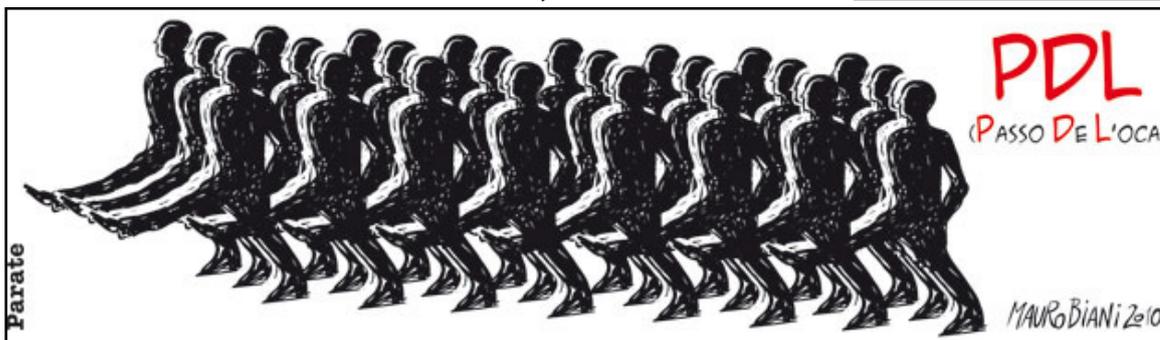
Se l'opposizione dicesse chiaramente queste cose – cioè se le pensasse e le volesse davvero (io temo di no) – il popolo capirebbe: l'egoismo umano è distribuito tra tutti; anche l'inganno colpisce tutti; ma alla fine la gente non è stupida. Puoi ingannare molti molte volte, ma non tutti per sempre. Le difficoltà economiche si affrontano meglio con la solidarietà per il bene generale e per i diritti deboli, mentre si aggravano sotto la tempesta della rivalità scatenata tra gli interessi particolari e sotto il dominio incontrollato degli interessi forti. **La politica può ancora essere ispirata da moralità, giustizia, verità: diciamo pure da fraternità. Se ci crediamo.**

La debolezza dell'opposizione è nelle idee assai più che nei numeri. E' debolezza morale più che politica. Ci sono riserve morali nel paese, ma la politica come mestiere non ha occhi per vederle e non sa accoglierle quando si presentano.

Il Piccolissimo va scacciato dal potere. Non esiste opposizione senza questo programma risanatore dell'Italia. È possibile se si capisce, se si vuole, se non si è implicati nel disastro civile attuale. La gente potrà capire, a un certo punto, se le si dicono subito chiaramente le ragioni della giustizia, della vera libertà, del vero interesse comune.

Se trovate un pò giuste queste ovvie considerazioni diffondetele, che diventino volontà. *

Enrico Peyretti



Uomoplanetario.org su Facebook



La globalizzazione di Dio....

Spiritualità e razionalità hanno bisogno l'una dell'altra.
Una Regola Aurea: il taoista "soffri le pene altrui, godi le gioie altrui". Una Regola Argentea, egocentrica: Fa' agli altri .. ecc. — tenendo a mente l'avvertimento di G.B. Shaw: possono avere gusti diversi. Una Regola Bronzea, negativa: Non fare agli altri ..ecc.
Dio deve globalizzarsi e dovrebbe averlo fatto già prima della borsa valori.

Le letture dure portano all'intolleranza o alla tolleranza mugugnante. C'è gran bisogno di rispetto e curiosità, dialogo e apprendimento reciproco. C'è tanta saggezza! Selezionare! Eclettismo! Si vada oltre i confini statali-territoriali e nazionali-culturali, trascendendo quei confini mentali gelosamente sorvegliati fra le discipline e le religioni. Je prend mon bien où je le trouve [prendo ciò che mi fa bene dove lo trovo, ndt]; non settorializziamo il desiderio di visione interiore e di unione. *

Johan Galtung

non ha fornito convincenti evidenze da opporre a queste accuse, e l'organizzazione non ha pubblicato le relative dichiarazioni di interesse, assumendo tale posizione riservata. L'organizzazione si è unita ad altri organismi come "EMEA" (European Medicines Agency), che allo stesso modo non ha ancora pubblicato questi documenti — "Gestione della pandemia H1N1: Serve più trasparenza"

L'indagine del "Consiglio d'Europa" era supervisionata da Wolfgang Wodarg, Ex capo della "Council's health committee" che fece clamore lo scorso anno per avere detto che l'OMS aveva finto la pandemia per avvantaggiare i produttori di vaccini. Ci si aspetta che il comitato sia critico verso l'OMS, e questo porta molti a speculare sul fatto che il gruppo sanzionato dall'OMS a Ginevra sia un tentativo per superare il danno e limitare l'esposizione della faccenda.

Si aspetta che il gruppo indipendente finisca il meeting mercoledì. Nessuna parola è stata per ora spesa sul fatto che il vaccino dell'influenza in realtà aumenti il rischio di contrarre l'H1N1 o che effetto si potrebbe aspettare se l'OMS ignorasse questa informazione per spingere a favore del vaccino.

Il panico della H1N1 è iniziato lo scorso Marzo, la stima della OMS è stata di 2 miliardi di infetti e milioni di morti. Dai nuovi dati rilasciati si evince che l'influenza è stata molto meno letale della regolare influenza stagionale. *

James Corbett

L'OMS NOMINA UN COMITATO PER L'INSABBIAMENTO DEL CASO H1N1

James Corbett

La notizia che l'OMS sia alla nomina di una commissione 'indipendente' per indagare sulla propria condotta sul panico da pandemia H1N1 nel 2009 è stata sminuita dal fatto che uno dei membri della commissione, **John Mackenzie, sia stato in realtà uno dei membri che ha sollecitato l'OMS a dichiarare la pandemia stessa.**

Inoltre Mackenzie ha legami con i produttori di vaccini, cosa che lo renderebbe indagabile per le stesse accuse che la commissione sta cercando di accertare, e cioè che **l'OMS abbia fatto affidamento su consulenti con seri interessi a dichiarare il ceppo H1N1 Pandemia nonostante i fatti.**



Gli eventi continuano a portarci a pensare che l'OMS abbia dichiarato pandemico un ceppo virale relativamente leggero (H1N1) in modo che venissero stipulati contratti per miliardi di dollari aventi come beneficiari i consulenti dell'OMS legati alle grandi case farmaceutiche. Messa alle corde dalla crescente opposizione e perdita di credibilità per via di conflitti di interesse di consulenti chiave dell'Oms, la direttrice dell'organizzazione Margaret Chan ha indetto per lunedì una "franca, critica, trasparente, credibile e indipendente analisi sull'operato" seguita da una riunione a porte chiuse con i cosiddetti esperti indipendenti. Ai fotografi è stato vietato entrare, ai giornalisti è invece stato permesso un accesso sporadico. La speranza in una seria investigazione indipendente si è infranta con la scoperta che uno dei membri del comitato investigativo è il Professor John Mackenzie (Curtin University, Australia), che a sua volta era proprio una delle persone che aveva consigliato all'OMS di dichiarare il ceppo H1N1 pandemico. Mackenzie è comparso su Der Spiegel all'inizio dell'anno con una valutazione sul proprio operato: "Credo che abbiamo fatto il giusto". Indizi su probabili scoperte del comitato di

investigazione di Ginevra possono essere tratti dalle dichiarazioni che Mckenzie ha dato ai giornali tedeschi:

"Il sistema dei livelli di pandemia necessita una revisione".

"Dobbiamo migliorare la fase 6 in modo che la gravità dell'infezione sia presa in considerazione".

Analisti prevedono che il comitato trovi l'OMS vittima di una cortina di fumo e di una definizione sbagliata

del concetto di pandemia, cosa che li porterà a sostenere che **nessun individuo è responsabile per i miliardi di dollari spesi in tutto il mondo in vaccini di cui ora i governi cercano**

di sbarazzarsi a tutti i costi e che alla fine dovranno buttare.

Inoltre in questione c'è anche il perché l'OMS abbia cambiato la propria definizione di "Virus pandemico", in modo che l'influenza suina rientrasse dentro il criterio. **La definizione presente sul sito dell'OMS prima dell'allarme specificava: "Enormi numeri di morti e ammalati" come criterio per la dichiarazione della Pandemia.** In aprile invece la stessa definizione è stata cambiata per pandemie "miti".

Il comitato dell'insabbiamento è stato formato in vista della relazione finale sullo scandalo H1N1 del "Consiglio d'Europa". L'ultimo mese il Consiglio ha rilasciato una bozza di relazione della propria investigazione contenente feroci accuse all'OMS e ai suoi motivi per dichiarare l'H1N1 come ceppo pandemico:

Alcuni membri di questo organo consultivo hanno evidenti legami professionali con case farmaceutiche — in particolare questi legami riguardano finanziamenti per ricerche — perciò la neutralità dei consiglieri può essere contestata. Tuttora l'OMS

